



CONSIGLIO COMUNALE

Ordine del Giorno

Problematica Biblioteca "Andreoli" 4^a Municipalità di Napoli

Premesso che

- il piano di dismissione dei fitti passivi del Comune di Napoli prevede, tra l'altro anche la dismissione dell'immobile di Via Murialdo 7/9 al Rione Luzzatti;
- l'immobile di proprietà della Regione Campania ospitava il Comando Locale della Polizia Municipale, gli uffici del Servizio Tecnico della Municipalità 4 e da circa cinquant'anni la biblioteca comunale Giulio Andreoli;
- il costo annuale del fitto dell'intero immobile è di circa 78.000 euro annui.

Considerato che

- la Biblioteca Andreoli svolge un ruolo importante nelle attività di formazione e socializzazione per i giovani del territorio del 4° Municipio di Napoli, promuovendo in maniera costante cultura ed informazione previo attività di volontariato e seminari informativi per tutto il territorio cittadino;
- la Biblioteca in questione è diventata famosa nel mondo in virtù della serie televisiva "l'Amica Geniale" ed è di fatto oggi diventata parte di un inatteso e insolito circuito turistico che comprende la Biblioteca stessa, la piazza del quartiere, la Chiesa di San Giuseppe e la Scuola Elementare "4 Giornate";
- la chiusura o anche il solo trasferimento significherebbe spezzare questo circuito virtuoso che attira centinaia di turisti provenienti da tutto il mondo;
- il prof. Collina, maestro e fondatore della "Biblioteca popolare circolante" lottò per avere quel sito, ma ancor di più riuscì a far venire in quei locali una succursale della scuola media anteriforma Aristide Gabelli creando un vero e proprio polo culturale. All'iscrizione si dava ad ogni studente la tessera della biblioteca ed era obbligatorio leggere un romanzo durante le feste scolastiche. Si studiava secondo la legge Gentile che prevedeva lo studio e la traduzione dei testi latini, (De Bello Gallico, De bello civili) e per le lingue straniere si traducevano autori di grande importanza.

Rilevato che

- dal primo gennaio 2026 la Biblioteca Andreoli rischia la chiusura o al massimo l'ipotetico trasferimento in altra struttura di proprietà del Comune di Napoli,- la chiusura o anche il solo trasferimento della Biblioteca significherebbe la perdita della memoria storica e di un importante presidio di cultura e legalità;
- tale decisione sta creando un forte allarme tra i residenti del quartiere e i tanti, soprattutto ragazzi e giovani, che frequentano la Biblioteca.

Preso atto che

- la soluzione politica che dovrebbe scongiurare la chiusura della biblioteca e consentirne la permanenza in quell'immobile starebbe nella creazione di un tavolo istituzionale con la Regione Campania teso ad ottenere il comodato d'uso gratuito dei locali o quanto meno la rimodulazione del canone d'affitto relativo ai soli locali del piano terra che ospitano la Biblioteca;
- nella riunione di Consiglio della Municipalità 4 dell'11.3 2024 è stato approvato all'unanimità un odg che impegna "la Presidenza della Municipalità a promuovere ogni iniziativa utile atta a scongiurare la chiusura



CONSIGLIO COMUNALE

della Biblioteca Andreoli rendendosi promotrice di un confronto tra il Comune di Napoli e la Regione Campania proprietaria dell'immobile di via Murialdo".

Considerato, altresì, che

- l'Amministrazione Manfredi, nella logica condivisibile di una "spending review", che ogni amministratore dovrebbe avviare nel ridurre i costi passivi di un ente pubblico a beneficio di servizi offerti alla cittadinanza, ha avviato una programmazione del taglio dei "fitti passivi" ove insistono uffici e strutture amministrative comunali;

Ritenuto che

- nell'anno 1992 il comune di Napoli ha speso circa 100 milioni delle vecchie lire per rammodernare l'intero plesso istituendo in esso anche l'unità di Polizia Municipale di Poggioreale, oggi dismessa secondo il principio di avvicendamento delle Unità di P.L. Municipali;
- ad oggi sono presenti nel plesso oltre la Biblioteca Andreoli anche l'ufficio tecnico del 4° Municipio di Napoli, anch'esso, nell'ottica della *spending review* sarà destinato ad essere trasferito presso un plesso di proprietà comunale;
- i presidi istituzionali presenti sul quartiere di Poggioreale, quali Presidenza di Municipalità, Assessorati, Sala Consiglio Municipale, Uffici dei Servizi Sociali, Anagrafici, Stato Civile insistono nel plesso ubicato alla Via Gianturco 99, anch'esso fitto passivo per il Comune di Napoli;
- una politica di buon governo non può prescindere anche dai servizi offerti al territorio;

sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato, preso atto e ritenuto, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale:

- a garantire che la biblioteca Andreoli resti presso la sede di via Murialdo;
- a formulare alla Regione Campania la proposta di concessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Napoli dei locali di via Murialdo siti al piano terra e che attualmente ospitano la Biblioteca Andreoli ovvero, solo in caso di esito negativo, in un'ottica di conservazione dei principi storici, artistici e culturali del territorio di Poggioreale e dei Rioni Luzzatti ed Ascarelli, di avviare una ricerca di un immobile di proprietà comunale, all'interno dei Rioni menzionati, al fine di valutare un trasferimento della biblioteca che risulti poco "doloroso" per i residenti del comprensorio di Poggioreale;
- alla rapida definizione del piano di rilancio delle biblioteche cittadine, scongiurando l'imminente chiusura delle stesse per mancanza di personale e di risorse, e ad assicurare, in tal senso, la riapertura della biblioteca di Piscinola.

Sgn
Tito D'Amico
MANTRESI SINDACO
Giovanni (FI)
ALESSANDRA CLEMENTE
Consiglieri comunali
Bui (MS)
Matti (DAPU-UBRAS)
Alessandro
Antonio (AQUARI)
Roberto (AQUARI)

Comune di Napoli – Consiglio Comunale – Via Verdi, 55 Napoli